



## CATECHISMO ...

La realtà del cammino che noi chiamiamo il catechismo e che riguarda i bambini, i ragazzi e anche giovani e adulti (questo ultimo in varie forme più o meno partecipate), è un'altra parte importante di tutte le parrocchie; di questa in particolare.

Negli ultimi decenni questa realtà è molto cambiata e adesso ci troviamo di fronte a un passaggio ulteriore affrettato dal covid.

Ricordo che in montagna, vicino a una casa per campi estivi, c'era la struttura del patronato su cui campeggiava ancora la scritta "scuola di dottrina cristiana". All'epoca tutti erano cristiani e il clima culturale nel suo complesso favoriva la crescita nella fede dei bambini battezzati fin da piccoli dentro la famiglia, la scuola, la società e chiaramente anche la parrocchia.

Ci chiediamo: nel 2023 è ancora così?

Complessivamente no, e non da oggi.

A dire il vero un resto forte di cultura, stile, spirito e umanesimo che vengono dal Vangelo e dalla fede Cristiana rimangono. Lo testimoniano numerose espressioni verbali (tenere a battesimo - una nave, una azienda... - è un Calvario - ognuno ha la sua croce - felice come una Pasqua ... e tantissime altre); lo si percepisce anche spesso nel modo di comportarsi e di vivere normalmente come cittadini, nelle relazioni interpersonali ... Lo si sente per l'ascolto che almeno un po' viene dato alla Chiesa come istituzione (il papa, la CEI ...), nel credito che ancora le parrocchie hanno presso molte persone, anche non cristiane.

Tuttavia questa influenza si sta rapidamente riducendo. Non mi riferisco tanto ai cosiddetti temi sensibili di ordine etico, ma soprattutto in uno strisciante malessere che avvelena sempre più la vita delle persone a cui non sembra esserci il rimedio di una fede sufficiente, di un possibile pentimento e riconciliazione (atti di bullismo, di vandalismo, mancanza di rispetto per se, per gli altri, per le cose di tutti e la natura, violenza anche solo verbale linguaggio sempre più oltraggioso, bestemmie ...). A me pare che questi fenomeni sempre più frequenti siano il sintomo più preoccupante, oltre tutto perché fa da sostrato anche per le questioni più delicate e serie.

Anche dentro la chiesa stessa si insinuano a volte modi di essere, di pensare, di esprimersi decisamente poco cristiani, magari con la scusa di "difendere" la fede e i valori a essa collegati. Ma è solo una scusa, forse anche in buona fede. La violenza, il non rispetto, la tendenza a polarizzare ... sono anche troppo veri invece.

Un lungo discorso per dire che forse c'è proprio bisogno di un serio cammino di fede a partire dai più piccoli. Per chi lo vuole, certo. Ma che sia serio, non superficiale e alla fine inutile.

Qui si colloca il tema importante della scelta da parte delle famiglie in questo tempo: capita proprio di trovarsi di fronte a scelte poco chiare o davvero inconsistenti. E allo stesso tempo il tema della adeguatezza di questo cammino da parte delle parrocchie (parroco, catechisti, capi, educatori). Spesso non riusciamo ad essere davvero evangelici, troppo didattici, troppo incapaci di comprendere i veri problemi delle famiglie e delle persone ...

Nonostante tutto io penso ancora e sempre che il cammino di fede sia davvero fondamentale e che, se non ci fosse, pur con tutti i suoi limiti, sarebbe davvero un disastro nell'immediato e soprattutto in prospettiva.

Questo riguarda i fratelli e le sorelle di questo paese e di questa cultura. Rimane aperto il tema della relazione e della formazione dei sempre più numerosi immigrati, per lo più di fede Islamica. Ma questo è un altro tema, appunto.

In questa settimana inizia il catechismo e domenica prossima, 8 ottobre, alla Messa delle 10.00, ci sarà il mandato a tutti i nostri educatori parrocchiali e delle associazioni, e anche ai genitori, primi educatori anche alla fede dei propri figli. Non so quanti mi leggeranno, ma io spero che in molti possiamo concederci questa opportunità e, a Dio piacendo, anche molte altre. Mi permetto di far notare che forse è proprio ciò di cui tutti, (non solo i bambini) abbiamo più bisogno ... non lasciamoci rubare la speranza e la fede! (E. G. 86).

Don Andrea

### CATECHISMO 2023 - 24

Da questa settimana inizia il percorso di catechismo per i bambini e i ragazzi: ecco giorni e orario.

Lunedì ore 17.00 - 18.00 3<sup>a</sup> media

Martedì ore 17.00 - 18.00 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare

Mercoledì ore 17.00 - 18.00 4<sup>a</sup> elementare

Giovedì 17.00 - 18.00 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media

Gli orari e i giorni sono decisi in base alle possibilità dei catechisti. Ovviamente non riusciamo a venire incontro a tutte le famiglie, casomai ci si aiuta fra parrocchie.

### PREGHIERA DEL CATECHISTA (ma non solo)

Chiamato ad annunciare la tua Parola,  
aiutami, Signore, a vivere di Te,  
e ad essere strumento della tua pace.

Assistimi con la tua luce,  
perché i ragazzi che la comunità mi ha affidato  
trovino in me un testimone credibile del Vangelo.  
Toccammi il cuore e rendimi trasparente la vita,  
perché le parole, quando veicolano la tua,  
non suonino false sulle mie labbra.

Esercita su di me un fascino così potente,  
che, prima ancora dei miei ragazzi,  
io abbia a pensare come Te,  
ad amare la gente come Te,  
a giudicare la storia come Te.

Concedimi il gaudio di lavorare  
in comunione, e inondami di tristezza ogni volta che,  
isolandomi dagli altri,  
pretendo di fare la mia corsa da solo.  
Ho paura, Signore, della mia povertà.  
Regalami, perciò, il conforto  
di veder crescere i miei ragazzi  
nella conoscenza e nel servizio di Te.  
Fammi silenzio per udirli.  
Fammi ombra per seguirli.  
Fammi sosta per attenderli.  
Fammi vento per scuoterli.  
Fammi soglia per accoglierli.

Infondi in me una grande passione per la Verità  
e impediscimi di parlare in tuo nome  
se prima non ti ho consultato con lo studio  
e non ho tribolato nella ricerca.

Salvami dalla presunzione di sapere tutto,  
dall'arroganza di chi non ammette dubbi,  
dalla durezza di chi non tollera ritardi,  
dal rigore di chi non perdona debolezze,  
dall'ipocrisia di chi salva i principi e uccide le persone.

Trasportami dal Tabor della contemplazione,  
alla pianura dell'impegno quotidiano.  
E se l'azione inaridirà la mia vita,  
riconducimi sulla montagna del silenzio.  
Dalle alture scoprirò i segreti della «contemplatività»,  
e il mio sguardo missionario  
arriverà più facilmente agli estremi confini della terra.

Affidami a tua Madre.  
Dammi la gioia di custodire i miei ragazzi  
come Lei custodì Giovanni.  
E quando, come Lei, anch'io sarò provato dal martirio,  
fa' che ogni tanto possa trovare riposo  
reclinando il capo sulla sua spalla. Amen.

*don Tonino Bello*

## **IL PENSIERO DI DON CARLO**

Sabato 30 settembre 2023

Nel capitolo 25 di Matteo Gesù annuncia il giudizio finale, quando Egli “verrà nella sua Gloria”; ma sappiamo anche che ciascuno di noi si presenterà a Lui alla fine della sua vita terrena. Cerco di raccontare, in forma di parabola, come potrà essere questo incontro con Lui di due buoni sacerdoti che hanno vissuto un'esperienza diversa.

Il primo dice “Ecco, Signore, Ti presento la mia parrocchia: una comunità viva; tanta gente che prega, che fa del bene...”. “Bene, servo buono e fedele,- gli dice il Signore - entra con me nella Gloria”. Si presenta il secondo : “La mia parrocchia è quasi in disarmo; la frequenza alla Messa è diminuita, i ragazzi dopo la cresima se ne vanno...” Gesù gli dice: “ Ma io ti conosco : tu sei stato costante nel servire fedelmente, hai pregato, hai continuato a seminare... Ricorda la parabola del

Seminatore: tante volte sembra che il seme vada perduto...” “ È vero, Signore, - risponde il povero prete; - ma alla fine la parabola parla del frutto al centuplo!” “Quella fine tu non la vedi ancora; - risponde il Signore - ma io già ora la vedo. Entra con me nella Gloria”.

Un caro saluto.

don Carlo

## **LA MESSA DELLE 11,30**

Purtroppo la mancata frequenza all'appuntamento domenicale colpisce anche la nostra parrocchia. So che molti parroci hanno già diminuito il numero delle Messe domenicali, e non per mancanza di preti se non in pochi casi. Il problema è la mancanza di partecipanti.

La prospettiva riguarda anche noi.

Tuttavia con il consiglio pastorale, benché uscente, abbiamo pensato a provarci ancora, soprattutto per provarci soprattutto con i giovani. L'idea che è venuta e di provare ad animarla a turno le varie realtà associative della parrocchia: Azione Cattolica, Scout, comunità Neocatecumenali. Ci proveremo almeno fino a Natale.

**Perciò da domenica prossima, 8 ottobre, riprende la Messa delle 11,30.**

- **Domenica 1 ottobre** alla Messa delle 10.00 c'è l'inizio dell'attività della nostra **Azione Cattolica**.
- **Martedì 3 ottobre** alle ore 20,30 ci sarà il primo incontro col nuovo gruppo ragazzi di **prima superiore**.
- **Venerdì 6 ottobre** alle ore 21.00 **preghiera per gli adulti**. (quest'anno abbiamo pensato di evitare la pulizia della chiesa - che verrà fatta altrimenti - e di vivere bene un momento di preghiera). Tutti gli adulti sono invitati.
- **Domenica 8 ottobre** alle ore 10.00 Santa Messa col **MANDATO** ai tutti i catechisti, capi, animatori, educatori ... e ai genitori.
- **Sabato 14 e domenica 15 ottobre** ci sarà il fuoco d'Autunno del nostro **gruppo scout Mestre 6**.

## **USCITA GIOVANISSIMI E GIOVANI**

Sabato 28 e domenica 29 ottobre proponiamo l'uscita per tutti i giovanissimi e giovani della parrocchia.

Ci ospiterà la “Casa della Gioventù” dell'Azione Cattolica diocesana a San Vito di Cadore.

Il programma di Massima sarà il seguente.

Sabato 28/10 pomeriggio partenza da Mestre verso le 14,30, arrivo e sistemazione, e pomeriggio assieme.

Cena in parte a cura dell'organizzazione e poi condividendo torte salate, pizze, tramezzini ...

Serata in allegria tutti assieme: canti, giochi, scherzi...

Domenica escursione tra le dolomiti più belle immersi nei colori dell'autunno.

**Saranno presenti sia don Andrea che don Riccardo.**